



“L'impresa nasce sì con uno scopo economico, ma non esaurisce il suo ruolo solo in quello, poiché ha anche l'onere e il privilegio di poter incidere in modo rilevante nella vita delle persone e quindi della comunità”

## IL COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI ALLA BASE DEL SUCCESSO DI MASMEC SPA

**Daniela Vinci: “Abbiamo messo a punto un piano di welfare con alcune iniziative originali e ancora poco diffuse nel Sud Italia, come l'attivazione della banca ore solidale”**



Daniela Vinci, Amministratore delegato Masmec Spa

La Masmec Spa è un'impresa relativamente “giovane”, operante in Puglia con due stabilimenti, che negli anni, dalla nascita nel 1988 ha saputo ritagliarsi uno spazio di tutto rispetto nel business internazionale, senza dimenticare l'essenza del proprio lavoro, che è rappresentata, secondo la proprietà, dai propri lavoratori. Ci racconta meglio come funziona questa realtà, Daniela Vinci, 47 anni e tre figli, attuale amministratore delegato della

società e figlia di Michele, che negli anni '80 avviò l'azienda.

### Dove cominciò tutto?

In un piccolo capannone industriale a Bari, con l'aiuto di qualche collaboratore. Si iniziò costruendo banchi di prova speciali per componenti automobilistici. Poi a piccoli passi e con tanto impegno siamo arrivati a realizzare sistemi automatici sempre più sofisticati e a essere scelti dai top player mondiali dell'industria automotiva. Oggi realizziamo macchine e linee automatiche per l'assemblaggio e il collaudo di componenti quali cambi, frizioni, iniettori e motori. Ma non solo, perché in parallelo, da circa 15 anni, grazie alle nostre competenze e conoscenze lavoriamo anche nel settore biomedicale, per il quale sviluppiamo dispositivi high-tech: da un lato, navigatori per guidare con precisione interventi percutanei e chirurgici, dall'altro piattaforme per i laboratori di diagnostica e di ricerca che automatizzano protocolli come l'estrazione del Dna e la diagnosi prenatale non invasiva, generando risultati affidabili in poco tempo.

### Il rapporto col territorio?

Anche se il mercato globale è la nostra dimensione di business naturale, ci teniamo a mantenere salde le radici pugliesi. Mi riferisco per esempio agli stretti rapporti con il sistema dell'istruzione e in particolare con l'Università e il Politecnico, così come con l'Istituto Tecnico Superiore per la mecatronica di Bari. Spesso è lo stesso personale Masmec a tenere lezioni in aula, organizzare laboratori didattici e seguire gli studenti che vogliono preparare la loro tesi di laurea in azienda. Tutto ciò ci ha permesso di innescare un vero e proprio circolo virtuoso, individuando nel tempo tanti giovani capaci e talentuosi, che hanno iniziato a lavorare da noi immediatamente dopo aver concluso gli studi. Poi non dimentichiamoci che l'unione fa la forza e sul territorio attiviamo costantemente partnership con altre imprese, col fine comune di far crescere la ricchezza locale, condividere progetti di ricerca e combinare idee e competenze spesso molto diverse fra loro, ma complementari.

### Nella formula di successo Masmec, non mancano le attenzioni verso i lavoratori, vero cuore pulsante dell'azienda. Quali “politiche” adottate in merito?

Abbiamo messo a punto un piano di welfare piuttosto articolato, con alcune iniziative originali e ancora poco diffuse nel Sud Italia, come i periodi di aspettativa e permessi per i dipendenti impegnati in pratiche di adozione, fecondazione assistita, inserimento scolastico dei figli e attività di volontariato rivolte all'inclusione sociale, all'accoglienza e al sostegno degli immigrati e alla tutela dell'ambiente. È poi attiva la banca ore solidale, che ha già permesso ai dipendenti di aiutare i colleghi in difficoltà donando loro le proprie ferie maturate. Tutte queste opportunità sono espressione concreta di una nostra profonda convinzione: l'impresa nasce sì con uno scopo economico, ma non esaurisce il suo ruolo solo in quello, poiché ha anche l'onere e il privilegio di poter incidere in modo rilevante nella vita delle persone e quindi della comunità in cui si trova.

### L'azienda ricerca personale al momento?

Puntiamo su ingegneri del software, specialisti dell'analisi dati e progettisti meccanici. Siamo alla costante ricerca di persone serie e preparate e poniamo al centro delle nostre selezioni le competenze trasversali di ogni singolo individuo. A chi è inte-



“ Siamo alla costante ricerca di persone serie e preparate e poniamo al centro delle nostre selezioni le competenze trasversali di ogni singolo individuo. Nell'ultimo anno abbiamo assunto 33 persone, 20 delle quali hanno meno di 30 anni ”

ressato e in possesso di questi requisiti consiglio di contattarci. Siamo una realtà che valorizza i giovani: basti pensare che nell'ultimo anno abbiamo assunto 33 persone, 20 delle quali hanno meno di 30 anni.

**Queste “attenzioni” e il perseguimento dei vostri sani valori d'impresa “portano frutto”?**

Assolutamente sì. Nel tempo siamo riusciti a consolidare la nostra leadership tecnologica e a

crescere costantemente, raggiungendo così un raddoppio del fatturato nell'ultimo quadriennio e un incremento dell'organico del 50%. Senza dimenticare poi il netto innalzamento del livello di istruzione dei nostri dipendenti: dati alla mano, attualmente più della metà di loro sono laureati.

**Perché è importante porre le persone al centro dell'impresa?**

Viviamo nella quarta rivoluzione industriale, un periodo vivace e di frenetici cambiamenti: è proprio in queste fasi di transizione che emerge la necessità, per i contesti organizzati in impresa,

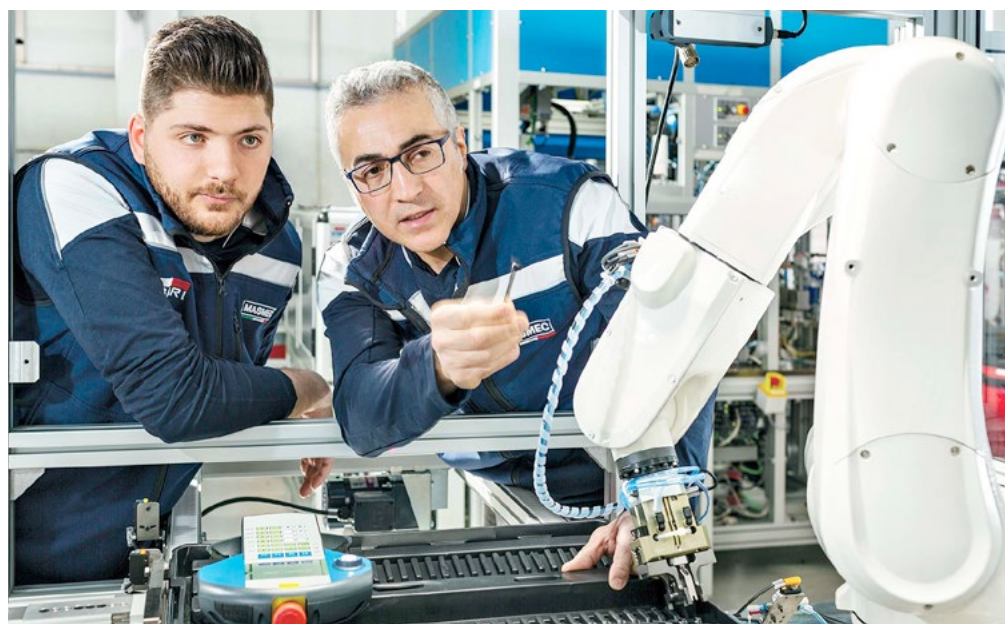


di valorizzare al massimo le persone, esaltando quelle caratteristiche che permettano loro di essere fautrici del cambiamento. In virtù di questa visione, la cultura dell'innovazione si intreccia inevitabilmente col tema della cura delle persone: un'attenzione che parte dalla sfera lavorativa e si sposta oltre, nella ricerca di un benessere pieno. Giusto per fare chiarezza e per far comprendere a tutti il senso pratico di quanto

dico cito il progetto “Tutti a teatro”, iniziativa che da quattro anni permette ai nostri dipendenti di frequentare gratuitamente i maggiori teatri di Bari. Questo significa andare oltre al mero orario lavorativo e migliorare la vita reale dei nostri lavoratori.

**Un curioso motto della vostra azienda è “imparare a dialogare con i figli e si lavorerà meglio”. Che significa concretamente?**

Sono fermamente convinta che l'azienda debba essere non solamente un luogo di crescita specialistica e professionale, ma anche un'occasione importante di sviluppo della propria persona.



Con questo spirito ho proposto in azienda il percorso Genitori Efficaci, tenuto da una formatrice e counselor rogersiana (scuola di pensiero per la quale ogni individuo ha dentro se stesso una naturale spinta al miglioramento e all'evoluzione, ndr) e aperto a tutti i dipendenti interessati. È stata un'opportunità largamente accolta e apprezzata. D'altronde approfondire le tematiche dell'ascolto empatico, della comunicazione efficace e della gestione dei conflitti ha innegabili conseguenze anche nella risoluzione delle problematiche aziendali, basate spesso soprattutto su difetti di comunicazione.

seguici su

